

HANNAH DARABI.
PERCHÉ NON BALLI?
26.06 – 01.11.2026

1. INTRODUZIONE

Vincitrice del Prix Elysée 2025, Hannah Darabi (IR, 1981) ha sviluppato, nell'ambito di questo sostegno alla creazione contemporanea, il progetto *Why don't you dance?* [Perché non balli?] dedicato alla danza popolare iraniana. Mentre l'Iran attraversa un periodo particolarmente turbolento, l'artista apre delle nuove prospettive sul suo paese d'origine e invita a adottare una posizione di forte resistenza, impegnata – e gioiosa.

Why don't you dance? invita tre figure di primo piano della scena della danza popolare iraniana: Mahvash, Jamileh e Mohammad Khordadian, riunite in un cabaret immaginario in cui la protesta espressa attraverso il corpo oltrepassa le epoche e le frontiere. Tra Teheran, Los Angeles e Berlino, il progetto esplora la danza come una forma culturale il cui valore e il cui senso si trasformano a seconda dei contesti sociali e politici in cui si iscrive.

Mahvash, una delle prime cantanti e danzatrici di cabaret degli anni Cinquanta in Iran, è nota in particolare per la sua autobiografia finzionale *I segreti della soddisfazione sessuale* (1957). Divenuto raro a causa della censura subita, questo libro è uno degli elementi d'archivio utilizzati da Hannah Darabi nei suoi collage. Rappresenta un oggetto culturale che riflette il passaggio da un'organizzazione tradizionale dei rapporti di genere verso un discorso modernista ed eteronormativo, tipico di quell'epoca.

Jamileh, oltre ad essere danzatrice di cabaret e attrice, pratica la danza del ventre – comune anche ad altre culture del Medio Oriente – e la “danza Jaheli”, specifica del contesto iraniano. Originariamente interpretata dagli uomini, questa pratica performativa celebrava una mascolinità esacerbata. Con Jamileh, questa danza viene riappropriata dalle donne, che diventano così modelli di emancipazione.

La terza figura, Mohammad Khordadian, è un celebre danzatore e coreografo della scena pop iraniana in esilio. Dopo aver lasciato il suo paese in seguito alla rivoluzione del 1979, prosegue la sua carriera a Los Angeles, dove registra corsi di danza iraniana sotto forma di esercizi di aerobica. Questi video sono diventati estremamente popolari, sia in Iran sia all'estero. Negli anni Ottanta e Novanta, Mohammad Khordadian ha così contribuito a rendere accessibili agli uomini forme di danza sino ad allora praticate principalmente dalle donne.

Infine, la serie dedicata al Cabaret Tehran a Los Angeles funge da archivio vivente e contemporaneo di questa cultura popolare. Trasferitasi dal suo paese d'origine, essa prosegue la sua evoluzione in seno alla diaspora.

Oggi, la danza popolare è una forma di espressione contestataria nei movimenti di protesta in Iran – in particolare “Donna, Vita, Libertà”. Ciò rivela la volontà di sostituire alla cultura del lutto, profondamente radicata nello sciismo e incoraggiata dal regime islamico, una cultura della gioia. Qui non sono solo i valori ideologici a strutturare il movimento: come indica chiaramente il suo slogan, la vita deve coesistere con la libertà. Con Hannah Darabi, la danza popolare iraniana diventa un vettore di gioia e di affermazione vitale.

2. TEHERAN-LOS ANGELES, ANDATA E RITORNO

Negli anni Sessanta e Settanta, Teheran e altre grandi città iraniane conoscono una rapida espansione urbana. Vengono avviati numerosi progetti di pianificazione, complessi residenziali o commerciali, molti dei quali affidati ad architetti stranieri. Un nuovo piano regolatore per Teheran è concepito in particolare sul modello di Los Angeles, da un architetto iraniano e da uno austro-americano. Sebbene non sia stato applicato integralmente, alcuni elementi – come le autostrade – permangono.

Hannah Darabi mette in dialogo le proprie fotografie realizzate a Los Angeles nell'estate 2025 con la sua collezione personale di cartoline di Teheran negli anni Settanta, confondendo le epoche e i luoghi attraverso un gioco di analogie visive.

Cartoline d'epoca, Teheran, anni '70
Fotografie di Los Angeles, 2025
Carta da parati

3. IL LIBRO DEI PIACERI DI MAHVASH

L'autobiografia finzionale di Mahvash, *I segreti della soddisfazione sessuale* (1957), costituisce il punto di partenza del lavoro di Hannah Darabi. Nei suoi collage l'artista giustappone pagine del libro, mettendole in relazione con frammenti di riviste femminili degli anni Sessanta e Settanta, archivi di varia provenienza, estratti di testi e le proprie fotografie.

Stampe a getto d'inchiostro pigmentato su carta

4. SEGUITE IL RITMO

Nell'autunno del 2025, Hannah Darabi ritorna a Berlino e si circonda di danzatori e coreografi di origine iraniana per creare tre spettacoli. Saeed, Sina e Sepideh reinterpretano e riattualizzano le danze popolari iraniane – in particolare quelle di Jamileh – e la ginnastica aerobica di Mohammad Khordadian. Si tesse così un legame essenziale tra le pratiche attuali della danza e la storia di questo mezzo espressivo, mettendo al centro la dimensione emancipatrice e impegnata, di portata politica, di questa disciplina.

Saeed
Video, 4'22"

Sina
Video, 4'22"

Sepideh
Video, 8'18"

5. CABARET TEHRAN, CASA DELLE LEGGENDE

Cabaret Tehran, situato nella periferia di Los Angeles, è stato inaugurato nel 1976. Dopo la rivoluzione del 1979, diventa un luogo di ritrovo per le grandi figure della musica popolare iraniana, ma anche per l'intera diaspora stabilitasi nella California meridionale. Le serate karaoke del mercoledì sono ancora oggi un appuntamento imperdibile e riuniscono iraniane e iraniani di ogni età e provenienza sociale in un comune slancio nostalgico verso il "passato glorioso" del loro paese d'origine e verso la realtà dei loro ideali politici messi a dura prova.

Stampe a getto d'inchiostro pigmentato su carta e carta da parati

Chi siete?

Mahvash

Sono l'autrice di questo libro. Mi chiamo Mahvash Rezaei Fard. Per tutta la vita mi sono consumata come una candela, illuminando chi mi circondava. Ho amato spesso, ardentemente; sono stata amante e sono stata amata mille volte.

Jamileh

Chi sono, chi sono?

Sono colei che arde di desiderio in ogni centimetro di sé.

Vai via... poi torna,

Stringimi finché hai fiato in corpo.

Il mio corpo di cristallo appartiene a tutti,

Il mio caldo abbraccio è di tutti,

Lascio sentire il mio fuoco a chiunque voglio,

E il mio cuore vaga dove gli pare.

Mohammad Khordadian

Buongiorno a tutti, cari spettatori. Per chi non mi conoscesse, sono Mohammad Khordadian. Danzo professionalmente da una quindicina di anni e insegno da cinque.

Da dove venite?

Mahvash

Sono nata a Parigi. Parigi è una città libera; le restrizioni che vigono in Iran là non esistono.

Jamileh

Teheran, Distretto 6, nel sud della città.

Mohammad Khordadian

Sono nato in via Gorgan, all'incrocio con via Golchin, nel quartiere di Nezamabad a Teheran. Sono iraniano. In Iran, il governo a volte sostiene il contrario, ma io so chi sono.

Cosa fate?

Mahvash

Sono una donna di grande esperienza. Mie care ragazze, miei cari ragazzi, giovani donne e uomini, e soprattutto mie care sorelle e mie gentili compagne, oggi condivido con voi il frutto di dieci anni di esperienza. Vi spiegherò come comportarvi con gli uomini, e insegnerò anche agli uomini come conquistare il cuore del gentil sesso.

Jamileh

Sono una zingara, una ladra di cuori, maliziosa e selvaggia.
Guarda questo corpo, osserva il fuoco che divampa,
Contempla il mio girovita, non nasconderti.
Se vuoi le mie labbra, abbandona le tue paure,
Vuoi stringermi nelle tue braccia, te lo leggo negli occhi.
Leggo tra le righe di ogni tuo gesto,
Sono una scintilla, una fiamma, non senti come arde?

Mohammad Khordadian

Io? Io ballo, semplicemente. Sono nato il 22 febbraio 1957, e lo dico con orgoglio, perché mi sento ancora come se avessi 25 anni.

Cos'è l'amore?

Mahvash

Si nota spesso come una donna minuta sia naturalmente attratta da un uomo grande, e viceversa. Perché questa inclinazione? Perché la natura cerca di dar vita a un bambino ben proporzionato: né troppo grande, né troppo piccolo.

Jamileh

Chi trova un amico, trova un tesoro,
Nel corso delle quattro stagioni della vita,
Ci sono l'autunno e la primavera.... Ahhh!
La mia primavera, il mio amore, la mia promessa sei tu e solo tu,
Sei venuto a spezzare le porte del mio cuore,
Ti adoro, ti amo alla follia.

Mohammad Khordadian

Amo gli iraniani, e voglio che il mio futuro compagno di vita sia iraniano.

Come si fa a restare amanti?

Mahvash

Innanzitutto, è importante comprendere che oggi viviamo in un'epoca in cui un uomo non può – e non deve – farsi carico da solo di tutto il peso di una famiglia. Ecco perché le giovani ragazze devono essere cresciute con l'obiettivo di trovare un impiego, una professione, una carriera, affinché possano provvedere ai loro bisogni e raggiungere l'indipendenza economica.

Jamileh

Ehi, apri gli occhi, chiama tutti quanti,
Alza la testa e guardami, sto ballando solo per te!
Sono dolce, leggera, ho un fascino seducente,
Siediti e rilassati, lasciami volteggiare nelle tue complici braccia.
I miei occhi scuri, maliziosi e luminosi,
Le mie sopracciglia danzano, da destra a sinistra, espressive.
Cosa posso farci, il mio corpo attira gli sguardi,
Chiunque mi veda soccombe all'istante.

Mohammad Khordadian

Sono attratto dalle persone atletiche perché io stesso sono un atleta. Non mi piace la sciatteria. Mi piacciono le persone che si prendono cura di sé e che vedono la vita un po' come me.

Come si fa a essere una donna o un uomo?

Mahvash

Una donna non dovrebbe mai trascurare la propria bellezza. Deve tener conto dei gusti e delle preferenze della persona che desidera sedurre, piuttosto che seguire la moda ciecamente.

Jamileh

Trentacinque anni fa vedevo solo uomini ballare il "Jaheli". Nessuna donna lo faceva. Mi piaceva quel ballo. Così, trentacinque anni fa, l'ho ballato anch'io sul palco. E so che vi piace ancora oggi, miei cari compatrioti.

Mohammad Khordadian

Questi passi sono unisex, come dicono gli americani, cioè possono essere ballati sia da uomini, sia da donne. Resta uno stile piuttosto maschile, ma le donne possono aggiungere quel tocco di eleganza in più passandosi le mani tra i capelli, ad esempio. Ho incluso sia donne sia uomini nei miei video di danza, per mostrare che questo ballo non è riservato alle donne. Certo, è più diffuso tra le donne, ma anche gli uomini possono praticarlo.

Perché dovrei ballare?

Mahvash

Fare l'amore è il culmine massimo e più piacevole della "danza" tra donna e uomo: non deve mai essere preso alla leggera. È una forma d'arte. Le emozioni di una donna devono rivelarsi quasi come per magia. Proprio come nella danza, l'intensità nasce dalle accelerazioni, dagli slanci, dalle ascese e dalle discese. In questo istante finale della danza, tutto deve raggiungere il suo apice.

Jamileh

Al calare della notte, la festa ricomincia,
Sì, è così che ci divertiamo.
Musica al massimo, come ogni sera,
Il nostro rifugio, dove restano i più scatenati.

Mohammad Khordadian

Il segreto per restare giovani è la danza. Spesso mi dicono che sembro più giovane oggi rispetto a dieci anni fa. È perché ballo tantissimo. Arrabbiati meno e balla di più.

Dove siete oggi?

Mahvash

Ho trascorso dieci anni della mia gioventù in Francia e dieci in Iran. Sono ormai più di cinque anni che vivo senza marito. Prima di allora ho avuto due matrimoni: tre anni in uno, due anni nell'altro. Il resto del tempo l'ho vissuto liberamente, senza troppe restrizioni.

Jamileh

Los Angeles. Sono andata in America nel 1977... All'epoca vivevo a New York. Sono tornata a Teheran due o tre volte, poi sono iniziati i disordini. Si diceva che il sud della città fosse in preda al caos. Non ci prestavo attenzione, ma alla fine non sono più potuta tornare. Dopo questo, mi sono stabilita a Los Angeles insieme ad altri artisti.

Mohammad Khordadian

Non mi considero né di Dubai, né di Istanbul, né di Los Angeles. Finché non potremo rientrare e vivere liberamente in Iran, resteremo dei viaggiatori, degli esiliati.

Cosa spera per il futuro?

Mahvash

Spero che questo libro sarà utile ai suoi lettori. E se insegnanti, specialisti o psicologi trovassero degli errori nei miei scritti, sarei loro grata se me li segnalassero, in modo che possano essere corretti nelle prossime edizioni. Affido tutti i lettori a Dio, auguro ogni bene alle famiglie, e spero che ciascuno abbia imparato la via per la realizzazione sessuale.

Jamileh

Auguro ogni bene al popolo iraniano e spero che un giorno potremo tutti tornare a casa.

Mohammad Khordadian

Il mio desiderio è che gli iraniani possano godere delle stesse libertà del resto del mondo. Ma in fondo, ho un sogno ancora più grande, quasi impossibile: un mondo senza frontiere, dove ognuno possa vivere dove il proprio cuore desidera.

Tradotto da Flavia Ambrosetti